

Mafia Capitale, in aula sfilano Mario Mori, Alemanno e Cantone

PREVISTA PER LA PROSSIMA SETTIMANA ANCHE L'AUDIZIONE DEL CAPO DELLA POLIZIA, FRANCO GABRIELLI

IL PROCESSO

Era una delle testimonianze più attese e invece, oggi, nell'aula bunker di Rebibbia, Gianni Alemanno, chiamato come teste dell'accusa, si avvarrà della facoltà di non rispondere: imputato in procedimento connesso. Questa mattina, al processo alla cupola di Massimo Carminati, è probabile invece che salti del tutto un'altra deposizione importante, quella Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Anticorruzione, la decisione finale non è ancora arrivata, ma gli impegni istituzionali impedirebbero a Cantone di essere presente negli orari previsti per l'udienza. Ma è solo un rinvio. Audizione confermata, invece, il 7 luglio, per Franco Gabrielli, attuale capo della polizia ed ex prefetto di Roma, che ha firmato la durissima relazione sul Campidoglio e le infiltrazioni criminali nell'amministrazione, inviata al ministero dell'Interno e decisiva per il commissariamento del Comune. sempre per oggi, in calendario, anche l'audizione di Mario Mori, generale dei carabinieri già consulente del Campidoglio.

L'EX SINDACO

Questa mattina l'ex sindaco di Roma si presenterà a Rebibbia, davanti ai giudici e ai pm di Mafia capitale, ma i suoi legali hanno già fatto sapere che Gianni Alemanno si avvarrà della facoltà di non rispondere. Non sarà interrogato dal pm Luca Tesaroli. È un suo diritto, come imputato in procedi-

mento connesso. Alemanno è sotto processo davanti alla seconda sezione del tribunale di Roma per corruzione e finanziamento illecito, come uomo politico, avrebbe ricevuto dal ras delle coop Salvatore Buzzi, 115 mila euro tra cene elettorali e contributi, recapitati, secondo la procura, attraverso l'ex ad di Ama, Franco Panzironi. Un filone dell'indagine che la procura avrebbe voluto unificare al maxiprocesso alla cupola, l'istanza è però stata respinta dal collegio.

GLI ALTRI TESTI

E, sempre oggi, era attesa anche la testimonianza di Raffaele Cantone, ma potrebbe essere rinviata al 20 o al 21 luglio. Il presidente dell'Autorità Anticorruzione non potrà, salvo colpi di scena dell'ultim'ora, essere presente a Rebibbia negli orari previsti dal fitto calendario di interrogatori. Ed è quasi certo che la sua deposizione sia rinviata. Il 7 luglio, invece, un quadro articolato del complesso sistema del Campidoglio, nell'era di Mafia Capitale, sarà illustrato da Franco Gabrielli, autore della relazione conclusiva che, alla fine della scorsa estate, è stata inviata al ministro Angelino Alfano e ha portato al commissariamento del Comune. Gabrielli, dopo l'accesso agli atti di una commissione prefettizia, aveva espresso il suo parere sulla rete di collusioni e sul sistema "malato" che dalla giunta Alemanno era stato traghettato all'amministrazione di Ignazio Marino. Funzionari e responsabili dei procedimenti, non sempre penalmente punibili, ma con pesanti responsabilità amministrative, avrebbero garantito il mantenimento di una burocrazia "infetta", della quale, secondo l'ex commissario Francesco Paolo Tronca, il Campidoglio non si sarebbe del tutto liberato.

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura a Fiumicino
falso allarme bomba
evacuato l'aeroporto

SOLO A 8.950€
AYGO
1.8.950€

PIÙ SPAZIO E PIÙ COMFORT